

La campagna pacifista del nemico dopo la sconfitta militare

Offensive e difensive di pace

(G. B.) — L'articolo che il conte Czernin ha pubblicato nella *Neue Freie Presse* è uno dei molti indizi di una campagna pacifista degli imperi centrali per la pace. Ho detto molti, dal proclama di Hindenburg al discorso di Hertling, dalla oporienza di von Kuehlmann all'intervista del Kronprinz, dai viaggi di Scheldemann in Svizzera all'improvviso inorga delle idee e delle tendenze democratiche nei singoli paesi della coalizione imperiale.

Cominciamo da questi ultimi. La presenza del signor Scheldemann a Lucerna, i suoi colloqui con diversi uomini del socialismo internazionale, le adesione da lui tenute con il proposito di una campagna del dott. Troelstra (il deputato olandese che ha fatto nei giorni scorsi i ben noti tentativi di radunare prossimamente una assemblea dei socialisti e dei lavoratori dell'Intesa e degli imperi) sono senza dubbio episodi significativi. Ma non hanno una grande importanza pratica: la lettera di Henderson, il discorso del Compers e gli articoli del Thomas chiudono la via ad ogni iniziativa di questa specie. I maggiori partiti di Inghilterra proclamano innanzi al mondo che mancano ancora, da parte dei socialisti tedeschi, quelle dichiarazioni e quegli impegni che sono la indispensabile premessa di ogni futuro colloquio.

Più notevoli sono i discorsi e gli atti che debbono dare al mondo l'immagine di una Germania e di un'Austria rinnovate nello spirito e meglio democratiche negli istituti politici. Il discorso del conte Hertling alla Camera dei Signori è veramente assai grave. Prima di tutto, esso ha rappresentato alla Camera alla il progetto di riforma elettorale nel suo testo e non già nel testo modificato dalla Camera; e lo ha illustrato con parole incomprese ed un uomo di Stato di Prussia. «Tutti i figli della Patria — ha detto — si sono battuti con eguale coraggio, senza distinzione di classe sociale, e per ciò, dopo la guerra, fatti la pace che noi desideriamo, tutti hanno diritto a soddisfare nello stesso modo alle loro aspirazioni politiche». Ed ha soggiunto che si tratta di assicurare, con questo allargamento del diritto di voto, l'esistenza della Camera e della dinastia.

In Austria, cercano in ogni modo di risolvere il problema della riforma costituzionale e si fa da uomini politici di diverse parti una vera e propria propaganda per democratizzare lo Stato. Indizi più vaghi si mostrano in Sassonia, in Baviera e nel Wurtemberg, dove l'antiprivilegiamento è giunto sino alle nomine di particolari rappresentanze diplomatiche. Ci sono dunque due tendenze che confondono in un solo indirizzo: una tendenza decentralista e una tendenza ad istituzioni pubbliche più democratiche nella forma, se non proprio anche nella sostanza. Ma è un rinnovamento incominciato che il mondo della forza militare dell'Intesa e della «ora rivoluzionaria della Russia e non può, certo, per ora, condurre a nessuna prossima pace. Servirà forse, se potrà essere in tutto o in parte attuato, a ritardare la catastrofe interna degli imperi, e da questo punto di vista va seguito con molta prudenza, specie da noi che possiamo temere una qualsiasi ricostituzione dell'Austria.

Singolarissimo sono le parole degli uomini di guerra e di governo nemici. Da un lato la linea di Hindenburg è stata raggiunta dall'esercito tedesco in ritirata, le dichiarazioni pacifiste si sono moltiplicate. Un giorno è il Kronprinz che parla - lui - di pura difensiva e che annuncia una tesi sostanzialmente eguale a quella che costò il discorso degli esteri a Kuehlmann: non potersi cioè conquistare la pace se non con trattative diplomatiche; un altro giorno è il capo di Stato Maggiore Freytag che assegna agli imperi centrali il compito di resistere fino quando l'Inghilterra e l'America non si avvedranno che essi sono invincibili nella guerra di difesa; oggi è il Gran Visir che ci fa conoscere le proprie incredulità in una vittoria militare decisiva. Dal maresciallo Hindenburg al conte Bulow, dal conte Czernin al conte Karoly, uomini vecchi e nuovi, imperialisti e non imperialisti, di Governo o di opposizione, proclamano che la coalizione imperiale non può vincere con le armi, che il compromesso di poter trattare. Persino il vice-cancelliere Payer ratifica i capi partito del Reichstag per dichiarare loro il carattere difensivo della guerra, mentre l'ammiraglio von Hintze invita la Germania e l'Austria a bandire cose e idee non dissimili. Non già che in questa volontà di trattare la pace consentano così coloro che vorrebbero vincere con una offensiva diplomatica, avendo perduto con quella militare, come coloro che invece pensano sul serio a un compromesso. Ed i primi pregiudizi di una pace pacifista.

Il conte Czernin, nel suo articolo, assegna il compito di riordinare il mondo per una pace durevole nientemeno che all'Austria!

Ora, noi vorremmo che gli italiani meditassero con intelletto spoglio di pregiudizi sull'insidia di una tale proposta. Sono avvenimenti che richiedono un maturo giudizio. Non è stato abbastanza messo in luce il significato del convegno di Salisburgo tra austriaci e tedeschi: in esso la situazione della Mitteleuropa appariva assai più difficile per le molte opposizioni politiche ed economiche. E le stesse tendenze federalistiche, che hanno trovato nell'Impero il rappresentante e il mediatore, si sono manifestate nemiche alla supremazia tedesca. Né bisogna dimenticare che nei rapporti con gli slavi dei sud alcuni degli austriaci — quelli dell'imperatrice — cercano la salvezza della monarchia.

Di ora in ora la situazione si fa per noi più delicata. E mentre le nemiche bulgare in generale non hanno e non possono avere nessuna vera importanza, la politica austriaca e la politica turca appaiono minacciate per le sottigliezze del nostro avvenire. La Turchia infatti, tolta ormai di mezzo la Russia dal nichilismo dei massimisti, aspira a diventare presso il mondo un elemento indispensabile di equilibrio asiatico e mediterraneo e lascia crescere

Nel campo nemico

Zona di Guerra 4.
(a. b.) — In massima i giornali austro-ungarici da qualche tempo, più che alle possibili operazioni alla nostra fronte dedicata il loro spazio alla complicata situazione interna la quale sembra aggravarsi di mese in mese in proporzioni non indifferenti.

Tale situazione, specialmente per ciò che riguarda gli imprescindibili bisogni della vita, se crea del malcontento, se eccitò talvolta a qualche piccola sommossa ben presto domata, non minaccia, per ora, il Potere Centrale il quale non si sente per nulla disautorato di fronte alla maggioranza dei popoli che egli detiene e governa. Questo per non prestare facile orecchio alle troppo avventate conclusioni.

L'esercito, che ha dimostrato dal resto, anche nell'ultima offensiva del Piave ottima qualità combattiva (e non si combatte all'oscenità per pura disciplina e senza un intimo convincimento) non dà segni di essere intimamente in via di disgregamento. Il popolo soffre e sopporta. Le pietose enumerazioni dell'enorme rincaro della vita, della mancanza dei generi di prima necessità ecc. ecc. enumerazioni che trovano quasi quotidianamente nella stampa austro-ungarica, e più in questa che in quella, non danno ragionevole motivo a deduzioni estreme. Si dice di volere la pace, si arriva ad annunciare anche, come possibile, un armistizio dentro l'anno, ma il giorno in cui si rivolge l'attenzione a noi o ci si consiglia per il nostro bene, con una paterna bonomia piena di garbo, a rivolgere la nostra attenzione altrove (vedi Crociera, Nizza, Malta, Tunisi); o si ritorna alle vecchie vantate e minacciate di una «milles gloriosa» che non ha fatto ormai buona prova.

Il Conclave proletario di Milano

Previsioni nell'attesa
(Vostri corrispondenza particolare)
Milano 9, sera

Il Consiglio Nazionale della Confederazione del Lavoro, iniziato oggi, ha richiamato tutti gli organizzatori operai di ogni parte d'Italia, sebbene non si prevedesse una presenza in caso di rinvii, ed è stato convocato per discutere le previsioni e le decisioni importanti che possono verificarsi nei mutamenti radicali d'indirizzo nel massimo organismo proletario scaturito dopo il Congresso socialista di Roma che non è stato quel finimondo che qualche sezione minacciava.

La successione di Rigola
Il fatto più importante di fronte al quale si troverà il Consiglio Nazionale, e in merito al quale dovrà provvedere, saranno le dimissioni dell'on. Rinaldo Rigola da Segretario generale.

Quelli che gli stanno più vicino e che quindi sembrano i più accreditati interpreti del pensiero di lui, ritengono le sue dimissioni irrevocabili. Pare che l'equilibrato e acuto segretario della Confederazione, cui sono riconosciute in ogni campo, proletario e padronale, le espone qualità che ne fecero sin qui fallere del movimento confederale, non intenda di restare più al suo posto.

La successione sembra quindi aperta e l'attuale Consiglio assume l'importanza di un... Conclave proletario.

Chi sostituirà il Rigola?
I candidati più quotati alla successione sembrano Lodovico D'Aragona e Ettore Reina.

Entrambi sono organizzatori di valore, sebbene il Rigola premevasse su tutti. Il D'Aragona è attualmente ispettore della Confederazione del Lavoro ed ha collaborato sin qui pienamente d'accordo col Rigola di cui ha sempre condiviso le opinioni.

Ha larga conoscenza dei problemi del lavoro, fa parte di importanti Concessi in cui porta il contributo del suo buon senso e della sua esperienza, ha acquistato una speciale competenza in materia di infortuni sul lavoro.

Ettore Reina è pure uno dei più bel nomi del movimento operaio. Segretario della Federazione Nazionale del Cappellaio sedente a Monza, fa parte del Consiglio Superiore del Lavoro al cui lavoro partecipa con lena.

Anche egli è, notoriamente, nell'ordine di idee del Rigola, in materia di movimento sindacale, per cui sia con lui sia col D'Aragona la Confederazione rimarrebbe sin binari attuali.

Ma vi ha di più: essa vi resterà chiunque sia il prescelto a guidarne le sorti.

La pratica dell'organizzazione
Un organizzatore di lui per il resto e apprezzato osservava: «In fondo i dissensi e le divergenze, se ve ne furono, sorsero assai più per ragioni personali, di temperamento e della forma, che per ragioni sostanziali di principio e per differenze profonde di metodo.

«Quanti vivono con sincerità, con fede, con fervore la vita tumultuosa ed aspra dei sindacati di mestiere sanno la diversità grande che passa fra i bisogni, le esigenze, i metodi del movimento economico — carico di responsabilità e pertanto cauto, metodico e riflessivo — e quello del movimento politico, troppo spesso soggetto agli isterismi dei cirolelli esperti e tutti e di facile conquista agli elementi fluttuanti, meno responsabili e, forse per questo, più scalmanati.

«L'organizzatore vero, anche quando ammette le pose estetiche del perfetto rivoluzionario, è portato ad accordare assai maggiore importanza alla vita del sindacato che non sempre avviene nel circolo socialista. Il Sindacato operaio — nel mantere risponde a bisogni immediati, diretti, assistiti dalla massa che accoglie in proporzioni ben maggiori del circolo politico — infonde nella massa stessa, attraverso la pratica quotidiana, una forza di coesione, un senso della propria personalità collettiva, una educazione e una coscienza di classe che sono i presupposti e le basi del socialismo, ove non sia fatto di un socialismo di parole, che si fanno i circoli dei disoccupati di Scarsa-lasno o di... Roma.

«Alle dure ma efficacissime scuole dell'esperienza, chiunque dirige, con un sufficiente minimum di criterio le mosse di una determinata schiera di operai, si accorge — quali che siano le sue idee e le sue inclinazioni politiche — che il movimento della resistenza, mirante a conquistare condizioni di vita sempre più vantaggiose alla classe operaia, non è fatto soltanto ed esclusivamente di lotta — la febbre non è lo stato normale di nessun organismo — ma è fatto anche e specialmente di collaborazione intelligente e operosa.

«Se non fosse così — se il capitale e il lavoro si mostrassero eternamente i pugni dello... sciopero — è chiaro che non vi sarebbe produzione. Questa, evidentemente, è il caso dell'industria del lavoro col capitale. Ma che vuol dire ciò? Che forse il lavoratore si rassegna sottomesso alla parte del leone che del prodotto si fa il capitalista? Niente affatto. Non è un paradosso: la collaborazione nella produzione dà luogo, subito dopo, alla lotta di classe nella distribuzione dei prodotti con sempre maggiore efficienza: più la produzione è grande, più la lotta di classe degli operai per il prodotto integrale del proprio lavoro si accuisce.

Altri candidati...
Tornando al Consiglio Nazionale della Confederazione, un uomo che secondo i radunati avrebbe i nervi di buona tempra per assumere il timone sarebbe Nullo Baldini di Ravenna, ma nessuno si illude che egli possa né voglia lasciare l'impetuoso movimento cooperativo del ravennate, nascente dall'incontro del lavoro col capitale.

Di organizzatori rivoluzionari all'altezza della situazione non se ne vagano. Sembra che Giovanni Bacchi faccia l'occhiolino di triglia al posto ma... l'ura non è matura. Non si ritiene preparato sufficientemente in materia di questioni di tecnica sindacale e di problemi del lavoro, né si crede che sarebbe per nulla a posto.

Una candidatura di accordo fra le due tendenze — transigente e intransigente — potrebbe essere, secondo alcuno, quella dell'on. Nino Mazzoni, il quale avrebbe però contro di sé gli intransigenti, il capitano Giulietti della Federazione lavoratori del mare; il Caldà della Camera del Lavoro di Genova; il Bruno del tipografico ecc. Il Mazzoni, sebbene intransigente, si ritiene che non potrebbe — da uomo esperto quale è — non mantenere la Confederazione sulla via battuta sin qui.

Lo stesso avverrebbe, si dice, col dott. Alessandro Schiavi di cui pure abbiamo sentito fare il nome. Ma gli «operai organizzatori» preferiscono giustamente un lavoratore autentico, un duce venuto dalla gamella.

Stabilimenti dichiarazioni di Czernin

Si ha da Vienna: «Czernin pubblica un articolo nella *Neue Freie Presse* in cui muovendo dalle dichiarazioni di Solf, le quali dimostrano che a Berlino prende consistenza l'idea che la guerra deve generare un nuovo ordinamento mondiale per cui debbono essere cercati in accordi internazionali, non negli armamenti, i mezzi per comporre i futuri dissidi, dice: «Grey e Lloyd George si ingannano quando giudicano la Germania, poiché l'imperatore e la stragrande maggioranza dei tedeschi vogliono veramente ed onestamente una pace durevole e non pensano di profittare della pace per preparare una nuova guerra.

«L'idea di una pace durevole e non il dominio mondiale e l'oppressione dei popoli stranieri, Czernin ritiene che l'Austria dovrebbe prendere la direzione del riordinamento mondiale nel senso del suo discorso di Budapest e ritiene che il gabinetto di Berlino nutra le stesse idee. E' da supporre che Hintze non sia contrario. Quindi nulla si oppone a che gli imperi centrali concretino le massime del nuovo riordinamento e le esponano al mondo.»

La ferocia tedesca contro Noyon

Un'effigie del Cristo presa a revolverato
Londra 9, sera

(Ritardato) — Il corrispondente dell'agenzia Reuter al fronte francese telegrafa: «La spietata e inutile distruzione di Noyon da parte dei tedeschi solleva una tempesta di indignazione. I tedeschi si sono venduti della perdita della città, secondo il loro modo abituale; distruggendola quanto più era possibile nel tempo che avevano a loro disposizione. I trancelli e le mine erano così abbondanti nella vecchia città che fino a giovedì soltanto alcuni zappatori riuscivano a scavare i trancelli. Giovedì, il senatore Noel, Sindaco onorario di Noyon che era stato prigioniero in Germania, visitò la città e rimase terrificato nel vedere ciò che i tedeschi avevano fatto. La vecchia piazza del palazzo di città, costruito nel Medio Evo, la vecchia casa ove nacque Calvino sono altrettanti cumuli di rovine. Nessun edificio di qualche importanza è rimasto. I tedeschi, eccetto la Colonna, non hanno più nulla lasciato in piedi, può essere riparata.

In una cappella laterale un tedesco si è dato la pena di scaricare la rivoltella in un quadro di tre metri rappresentante Cristo.

Documenti pubblici sono stati tutti demoliti e appena un decimo delle case sono riparabili. Fino a pochi giorni or sono la città aveva sofferto: tutti i danni sono stati perpetrati di proposito deliberato da quando i tedeschi hanno dovuto abbandonare la città. I tedeschi sapevano che i francesi non avrebbero alloggiato alcuna truppa nella città minacciata dal fuoco della loro artiglieria, tanto più che vi era una strada di circonvallazione cui i francesi hanno fatto naturalmente uso. Nonimeno, oltre a minare che vi hanno posto, i tedeschi hanno bombardato Noyon senza riposo per otto giorni e per otto notti. E quando i cannoni non sono stati più capaci di colpire, i tedeschi si sono continuati il bombardamento con gli aerei.

Il senatore Noel è di opinione che occorrerebbe avvertire i tedeschi che una punizione piena e intera sarà inflitta alla Germania se continueranno questi barbari atti di distruzione.

La Francia non perdonerà la distruzione di Noyon.

La visita del generale Diaz alle truppe italiane in Francia

La visita del capo dello Stato Maggiore italiano, generale Diaz, al fronte francese ha lasciato un vibrante ricordo non solo presso le truppe italiane ma anche presso quelle francesi che occupano con bella fratellanza lo stesso settore. Segno caratteristico di questa visita fu la cordiale semplicità del generale Diaz e la sua perfetta conoscenza del fronte francese.

Una brigata italiana che ebbe una parte speciale di lotta e di gloria nei combattimenti ad ovest di Reims, la brigata Brescia, che ora si trova in riposo, è stata sorpresa da un allarme improvviso in piena foresta. Poiché l'insulto dopo essa ha offerto l'ammirevole spettacolo di una truppa che da ogni punto usciva dal riparo e dalle buche colte armi in mano. Il generale Diaz l'ha accolta «ridendo, arringando i soldati con poche parole e suscitando in loro la più intensa emozione.

Il generale Diaz accompagnato dal generale Abricci dopo aver ringraziato le truppe a nome della patria lontana per la parte da esse presa con tanto ardore nei combattimenti al fronte francese, ha espresso la sua fiducia in loro e nella vittoria ritruovando esse rappresentano in Francia la grande nazione sorella. Un formidabile grido di evviva d'entusiasmo e di decisione ha echeggiato nella foresta lanciato dalle truppe. Commovente sino alle lacrime il generale Diaz è partito soddisfatto dell'alto morale che risponde così bene dell'avvenire. Il capo di Stato Maggiore italiano ha visitato successivamente il fronte francese, il fronte inglese e il fronte americano ove ha avuto colloqui col maresciallo Foch, col maresciallo Haig e col generale Pershing.

La Germania ridotta alla difensiva

Si ha da Berlino: «Il sostituto capo di Stato Maggiore generale Freytag ha tenuto una conferenza alla società geografica nella quale ha detto che si deve ricordare che l'imprevedibile ha sempre una parte importantissima nella guerra. Occorre tenerne conto per risparmiare le forze. Non si deve mai sperare troppo come quando si inizia la guerra illimitata del sottomarine e quando si inizia l'offensiva di marzo.

«Prussia orientale e Polonia non sono stati occupati i precedenti rovesci nella Prussia orientale e nella Polonia. Non si deve mai sperare troppo come quando si inizia la guerra illimitata del sottomarine e quando si inizia l'offensiva di marzo.

«Quello attuale — dice il giornale — è un periodo di calma e di quiete. La guerra è un periodo di calma e di quiete. La guerra è un periodo di calma e di quiete.

Il bollettino francese delle 15

Parigi 9, sera

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: «A nord della Somme abbiamo esteso il nostro progresso a est di Avesnes in direzione di Clastres occupando specialmente la fattoria La Motte.

«Noi elementi hanno oltrepassato il canale Crozat, di fronte a Lies. Tra l'Oise e l'Aisne la notte è stata contrassegnata da una violenta reazione della artiglieria e della fanteria nemiche.

«Due forti contrattacchi nemici effettuati nella regione di Laffaux sono stati respinti e sono rimasti nelle nostre mani 80 prigionieri appartenenti a 5 reggimenti di avers.

«In Champagne i francesi hanno eseguito un colpo di mano nella regione di Mont Sans Nom e hanno fatto prigionieri.

«Un colpo di mano tedesco a est di Aubrius è fallito.

Il principio della vittoria

Come Foch ebbe il Comando Supremo
Parigi 9, sera

Il Gaulois racconta che l'Ente del Comando fu deciso il 24 marzo. Il generale Foch era una armata inglese fu sopralfatta dal generale Butler dinanzi ad Amiens. A Doullens vi erano il Presidente della Repubblica, Poincaré, Miller, Clemenceau, Haig, Foch e Petain che studiavano la necessità urgente di inviare delle riserve francesi per tappare la falla aperta. Si accordò ad un comando unico; Foch ebbe l'incarico, magistralmente, la gravità degli avvenimenti e dimostrò che una sola mossa doveva concepire ed ordinare tutti i movimenti della battaglia difensiva in attesa di poter dirigere tutti i movimenti della gran battaglia offensiva.

«L'idea di accogliere un'impressionante riepilogo di tutti gli argomenti di Foch e di terminarlo con un discorso di Foch e di Petain anteposto ad ogni considerazione personale gli interessi supremi degli alleati dettero origine ad una istruttiva abnegazione. Foch ebbe luogo la passeggiata storica alla quale come fu recentemente accennato presero parte Poincaré, Clemenceau, Foch, Petain e Haig. Il Generale Foch e Petain, che erano sulla linea del fronte e spiegò come intendeva arrestare la marcia dell'invasore.

«Si — egli disse — noi vincemmo davanti ad Amiens e se occorrerà, dietro ad Amiens. Vinceremo davanti a Soissons e se occorrerà, dietro a Soissons. Uccideremo davanti a Parigi; se occorrerà, dietro a Parigi. Vinceremo davanti a Bourges; se occorrerà, dietro Bourges. Ma quello di cui sono sicuro è che vinceremo.

Resipiscenze sospette

Lugano 9, sera

Le ripercussioni degli avvenimenti militari del fronte occidentale nel paese di Mital-Europa diventano di giorno in giorno più sensibili e interessanti. In Germania, dopo i discorsi di Solf e del granduca Max del Baden, dopo gli interessanti commenti di sinistra, si abbassano le voci di nuove manifestazioni importanti: discorso di Hertling, il manifesto di Hindenburg, il viaggio di Hintze a Vienna, l'intervista del Kronprinz. Anche è degna di nota l'attenzione riservata all'imperatore «al momento di partenza» da Kuehlmann.

«Il rafforzamento della posizione di Burian, che sembrava alla vigilia delle dimissioni per i suoi dissensi con gli uomini politici austriaci, per la soluzione del problema polacco, merita pure di essere menzionato. Da Sofia giungono notizie oscure di gravi agitazioni e di rivoluzioni imminenti, mentre il Czar Ferdinando ha colloqui con l'imperatore Guglielmo e con l'imperatore Carlo. Invezza di qualche giorno fa, ha lanciato la notizia, assicurandone l'autenticità, che i diplomatici bulgari intrattano nei paesi neutrali per ottenere una pace separata.

«L'ultima notizia interessante giunta finora è stata quella della cerimonia ufficiale per la consegna della spada al nuovo Sultano. Il momento politico più interessante è quello naturalmente che si svolge in Germania. La campagna della sinistra contro il pangermanismo si intensifica e sembra prendere più vaste proporzioni. Come in tutti i momenti difficili il Governo sembra seguire l'ascendente della opposizione. Invezza di qualche giorno fa, il conte di Teodoro Volf, direttore del «Berliner Tageblatt», delle bomboniere senza bomboni.

Hertling, si avvicina al difficile momento di dare la sua dimissione. Qualche giorno fa, il giornale di sinistra sottolinea oggi l'intervista del Kronprinz concessa a un giornalista di Budapest e a uno di Vienna e paragona l'ultima manifestazione del principe ereditario con l'intervista di Hertling di Kuehlmann, ministro degli esteri. Alla domanda: da che cosa attendete la fine della guerra? il Kronprinz è risposto: «Dal fatto che gli avversari sanno come, quanto presto, quanto e con quali condizioni la guerra non sia paragonabile a quanto perdano». Pare che le stesse cose si siano dette Burian e Hintze a Vienna, giacché il corrispondente del «Berliner Tageblatt», telegrafa: «L'insieme della situazione è portato alla conclusione che l'azione per la pace nel momento attuale non avrebbe alcun successo. Si è del comune parere che l'Intesa, dal corso dell'offensiva del generale Foch, dovrà riconoscere che non si può contare su uno sfondamento del fronte tedesco e che per una lotta per l'annientamento della Germania, se pure questo scopo è raggiungibile, sarebbero necessari ancora degli anni di lotta.

Ora, che cosa aveva detto Kuehlmann il 24 giugno nel suo discorso al Reichstag che fu causa delle sue dimissioni? Date le enormi proporzioni della coalizione moderna e il numero dei combattenti compresi quelli delle potenze d'oltre Oceano, non si potrà ottenere la fine della guerra solo con una decisione militare, ma con trattative diplomatiche. I mormori delle destre soffocano quasi la fine del suo discorso. E il superfluo sottolineare il mutamento di linguaggio che si riscontra oggi nell'Impero. I mutamenti della nostra situazione e delle altre note sono troppo evidenti. Naturalmente, malgrado questi sintomi importanti, non si può parlare per ora di alcun rivolgimento nella situazione interna del paese germanico. Il suo discorso al Reichstag che dal suo predecessore, sarà di stringere le file per resistere di fronte al pericolo e all'incognita del futuro. Non passerà forse molto tempo che ridiremo l'appello che l'imperatore lanciava il 4 agosto 1914: Non conosco più nessun partito, ma solo il popolo tedesco!

Un'altra prova della mala fede tedesca

Londra 9, sera

Il Governo austro-ungarico ha dato assicurazioni che la nave che deve servire per il trasporto dei prigionieri di guerra italiani in Turchia, secondo gli accordi di Berna, non sarà attaccata dalle forze austro-ungariche. Il Governo tedesco non ha dato analoghe assicurazioni benché passi molteplici siano stati fatti a Berlino e Costantinopoli.

«Il Governo turco si è disposto a mettere l'accordo in esecuzione il più rapidamente possibile, ma che l'influenza del governo tedesco sia arrivata a frapponere ostacoli sia di natura politica che di natura militare. Il risultato è che il trasporto di guerra italiani in Turchia si fa per paura dell'effetto che i rapporti dei prigionieri di guerra turci rimasti avrebbero sull'opinione pubblica.

«Il via e le navi interessate — in seguito a una nota energica il governo tedesco promise per iscritto che non si farà più alcun tentativo di sabotaggio a bordo delle navi tedesche ancorate nei porti clienti. Le autorità marittime cinesi potranno liberamente visitare le navi. Conseguentemente il governo sospese le misure di protezione progettate.

La visita del generale Diaz alle truppe italiane in Francia

La visita del capo dello Stato Maggiore italiano, generale Diaz, al fronte francese ha lasciato un vibrante ricordo non solo presso le truppe italiane ma anche presso quelle francesi che occupano con bella fratellanza lo stesso settore. Segno caratteristico di questa visita fu la cordiale semplicità del generale Diaz e la sua perfetta conoscenza del fronte francese.

Una brigata italiana che ebbe una parte speciale di lotta e di gloria nei combattimenti ad ovest di Reims, la brigata Brescia, che ora si trova in riposo, è stata sorpresa da un allarme improvviso in piena foresta. Poiché l'insulto dopo essa ha offerto l'ammirevole spettacolo di una truppa che da ogni punto usciva dal riparo e dalle buche colte armi in mano. Il generale Diaz l'ha accolta «ridendo, arringando i soldati con poche parole e suscitando in loro la più intensa emozione.

Il generale Diaz accompagnato dal generale Abricci dopo aver ringraziato le truppe a nome della patria lontana per la parte da esse presa con tanto ardore nei combattimenti al fronte francese, ha espresso la sua fiducia in loro e nella vittoria ritruovando esse rappresentano in Francia la grande nazione sorella. Un formidabile grido di evviva d'entusiasmo e di decisione ha echeggiato nella foresta lanciato dalle truppe. Commovente sino alle lacrime il generale Diaz è partito soddisfatto dell'alto morale che risponde così bene dell'avvenire. Il capo di Stato Maggiore italiano ha visitato successivamente il fronte francese, il fronte inglese e il fronte americano ove ha avuto colloqui col maresciallo Foch, col maresciallo Haig e col generale Pershing.

La resistenza nemica si accentua

Londra 9, sera

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: «Sulla parte sud del fronte di battaglia le nostre truppe hanno ora preso piede sul terreno ove avevano eretto un sistema di difesa prima dell'offensiva tedesca nello scorso Marzo. La resistenza del nemico si è fatta più tenace su queste difese e una viva lotta si è svolta oggi in numerosi punti. Le nostre avanguardie hanno speso la loro munizia in avanti ed hanno guadagnato terreno in direzione di Verdun, di Robecourt e di Epehy.

«Attacchi locali nemici sono stati respinti stamane a sud ovest di Ploesteri e ad est di Wulverghem.

«Nulla di particolare da annunciare sul riarmamento del fronte inglese. Il numero dei prigionieri presi in Francia dagli inglesi nella prima settimana di settembre supera i 19.000.

Il bollettino tedesco

Basilea 9, sera

Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: «Combattimenti locali a nord della foresta di Ploegsteert. A nord di Armentières, il nemico passò all'attacco. L'abbiamo respinto nel settore del Canale da Arieux ad Havrincourt attività dell'artiglieria e combattimenti di ricognizioni a sud della strada Peronne-Cambrai. Il nemico ha continuato gli attacchi contro la linea Gouzeaucourt-Epehy a nord di Templeux. Essi sono falliti. Le nostre avanguardie hanno impedito ieri al nemico di progredire al di là di Saint-Simon e del canale di Crozat combattimenti di ricognizione di l'Oise e l'Allette e l'Aisne. Il nemico ha effettuato verso sera dopo parecchi attacchi parziali un attacco sistematico che è stato respinto. Su tutto il fronte tra l'Aisne e la Vesle attacchi parziali. In Champagne parziali puntate avversarie non sono riuscite.

I giapponesi in Siberia

L'occupazione di Khabarovska
Londra 9, sera

L'agenzia Reuter ha da Vladivostok in data 6:
«Le truppe giapponesi hanno occupato Khabarovska. Il famoso ponte sull'Amur fu trovato intatto; molte locomotive con una quantità di vagoni carichi furono catturate insieme a trentacinque doloccevi che vennero fatti prigionieri.

«I giapponesi sorpresero un ufficiale e due soldati tedeschi nascosti in una cantina. L'esercito bolscevico, con ufficiali tedeschi si rifugiò a Vladivostok che è a circa seicento chilometri più ad ovest sull'Amur.

«Il generale americano Horvats è partito per Irkutsk per raggiungere le forze cecoslovacche.

La resistenza nemica si accentua

Londra 9, sera

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: «Sulla parte sud del fronte di battaglia le nostre truppe hanno ora preso piede sul terreno ove avevano eretto un sistema di difesa prima dell'offensiva tedesca nello scorso Marzo. La resistenza del nemico si è fatta più tenace su queste difese e una viva lotta si è svolta oggi in numerosi punti. Le nostre avanguardie hanno speso la loro munizia in avanti ed hanno guadagnato terreno in direzione di Verdun, di Robecourt e di Epehy.

«Attacchi locali nemici sono stati respinti stamane a sud ovest di Ploesteri e ad est di Wulverghem.

«Nulla di particolare da annunciare sul riarmamento del fronte inglese. Il numero dei prigionieri presi in Francia dagli inglesi nella prima settimana di settembre supera i 19.000.

La resistenza nemica si accentua

Londra 9, sera

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: «Sulla parte sud del fronte di battaglia le nostre truppe hanno ora preso piede sul terreno ove avevano eretto un sistema di difesa prima dell'offensiva tedesca nello scorso Marzo. La resistenza del nemico si è fatta più tenace su queste difese e una viva lotta si è svolta oggi in numerosi punti. Le nostre avanguardie hanno speso la loro munizia in avanti ed hanno guadagnato terreno in direzione di Verdun, di Robecourt e di Epehy.

«Attacchi locali nemici sono stati respinti stamane a sud ovest di Ploesteri e ad est di Wulverghem.

«Nulla di particolare da annunciare sul riarmamento del fronte inglese. Il numero dei prigionieri presi in Francia dagli inglesi nella prima settimana di settembre supera i 19.000.

La resistenza nemica si accentua

Londra 9, sera

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: «Sulla parte sud del fronte di battaglia le nostre truppe hanno ora preso piede sul terreno ove avevano eretto un sistema di difesa prima dell'offensiva tedesca nello scorso Marzo. La resistenza del nemico si è fatta più tenace su queste difese e una viva lotta si è svolta oggi in numerosi punti. Le nostre avanguardie hanno speso la loro munizia in avanti ed hanno guadagnato terreno in direzione di Verdun, di Robecourt e di Epehy.

«Attacchi locali nemici sono stati respinti stamane a sud ovest di Ploesteri e ad est di Wulverghem.

«Nulla di particolare da annunciare sul riarmamento del fronte inglese. Il numero dei prigionieri presi in Francia dagli inglesi nella prima settimana di settembre supera i 19.000.

La resistenza nemica si accentua

Londra 9, sera

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: «Sulla parte sud del fronte di battaglia le nostre truppe hanno ora preso piede sul terreno ove avevano eretto un sistema di difesa prima dell'offensiva tedesca nello scorso Marzo. La resistenza del nemico si è fatta più tenace su queste difese e una viva lotta si è svolta oggi in numerosi punti. Le nostre avanguardie hanno speso la loro munizia in avanti ed hanno guadagnato terreno in direzione di Verdun, di Robecourt e di Epehy.

«Attacchi locali nemici sono stati respinti stamane a sud ovest di Ploesteri e ad est di Wulverghem.

«Nulla di particolare da annunciare sul riarmamento del fronte inglese. Il numero dei prigionieri presi in Francia dagli inglesi nella prima settimana di settembre supera i 19.000.

La resistenza nemica si accentua

Londra 9, sera

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: «Sulla parte sud del fronte di battaglia le nostre truppe hanno ora preso piede sul terreno ove avevano eretto un sistema di difesa prima dell'offensiva tedesca nello scorso Marzo. La resistenza del nemico si è fatta più tenace su queste difese e una viva lotta si è svolta oggi in numerosi punti. Le nostre avanguardie hanno speso la loro munizia in avanti ed hanno guadagnato terreno in direzione di Verdun, di Robecourt e di Epehy.

«Attacchi locali nemici sono stati respinti stamane a sud ovest di Ploesteri e ad est di Wulverghem.

«Nulla di particolare da annunciare sul riarmamento del fronte inglese. Il numero dei prigionieri presi in Francia dagli inglesi nella prima settimana di settembre supera i 19.000.

La resistenza nemica si accentua

Londra 9, sera

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: «Sulla parte sud del fronte di battaglia le nostre truppe hanno ora preso piede sul terreno ove avevano eretto un sistema di difesa prima dell'offensiva tedesca nello scorso Marzo. La resistenza del nemico si è fatta più tenace su queste difese e una viva lotta si è svolta oggi in numerosi punti. Le nostre avanguardie hanno speso la loro munizia in avanti ed hanno guadagnato terreno in direzione di Verdun, di Robecourt e di Epehy.

«Attacchi locali nemici sono stati respinti stamane a sud ovest di Ploesteri e ad est di Wulverghem.

«Nulla di particolare da annunciare sul riarmamento del fronte inglese. Il numero dei prigionieri presi in Francia dagli inglesi nella prima settimana di settembre supera i 19.000.

La resistenza nemica si accentua

Londra 9, sera

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: «Sulla parte sud del fronte di battaglia le nostre truppe hanno ora preso piede sul terreno ove avevano eretto un sistema di difesa prima dell'offensiva tedesca nello scorso Marzo. La resistenza del nemico si è fatta più tenace su queste difese e una viva lotta si è svolta oggi in numerosi punti. Le nostre avanguardie hanno speso la loro munizia in avanti ed hanno guadagnato terreno in direzione di Verdun, di Robecourt e di Epehy.

«Attacchi locali nemici sono stati respinti stamane a sud ovest di Ploesteri e ad est di Wulverghem.

«Nulla di particolare da annunciare sul riarmamento del fronte inglese. Il numero dei prigionieri presi in Francia dagli inglesi nella prima settimana di settembre supera i 19.000.

La resistenza nemica si accentua

Londra 9, sera

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: «Sulla parte sud del fronte di battaglia le nostre truppe hanno ora preso piede sul terreno ove avevano eretto un sistema di difesa prima dell'offensiva tedesca nello scorso Marzo. La resistenza del nemico si è fatta più tenace su queste difese e una viva lotta si è svolta oggi in numerosi punti. Le nostre avanguardie hanno speso la loro munizia in avanti ed hanno guadagnato terreno in direzione di Verdun, di Robecourt e di Epehy.

«Attacchi locali nemici sono stati respinti stamane a sud ovest di Ploesteri e ad est di Wulverghem.

«Nulla di particolare da annunciare sul riarmamento del fronte inglese. Il numero dei prigionieri presi in Francia dagli inglesi nella prima settimana di settembre supera i 19.000.

La resistenza nemica si accentua

Londra 9, sera

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: «Sulla parte sud del fronte di battaglia le nostre truppe hanno ora preso piede sul terreno ove avevano eretto un sistema di difesa prima dell'offensiva tedesca nello scorso Marzo. La resistenza del nemico si è fatta più tenace su queste difese e una viva lotta si è svolta oggi in numerosi punti. Le nostre avanguardie hanno speso la loro munizia in avanti ed hanno guadagnato terreno in direzione di Verdun, di Robecourt e di Epehy.

«Attacchi locali nemici sono stati respinti stamane a sud ovest di Ploesteri e ad est di Wulverghem.

«Nulla di particolare da annunciare sul riarmamento del fronte inglese. Il numero dei prigionieri presi in Francia dagli inglesi nella prima settimana di settembre supera i 19.000.

La resistenza nemica si accentua

Londra 9, sera

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: «Sulla parte sud del fronte di battaglia le nostre truppe hanno ora preso piede sul terreno ove avevano eretto un sistema di difesa prima dell'offensiva tedesca nello scorso Marzo. La resistenza del nemico si è fatta più tenace su queste difese e una viva lotta si è svolta oggi in numerosi punti. Le nostre avanguardie hanno speso la loro munizia in avanti ed hanno guadagnato terreno in direzione di Verdun, di Robecourt e di Epehy.

«Attacchi locali nemici sono stati respinti stamane a sud ovest di Ploesteri e ad est di Wulverghem.

«Nulla di particolare da annunciare sul riarmamento del fronte inglese. Il numero dei prigionieri presi in Francia dagli inglesi nella prima settimana di settembre supera i 19.000.

La resistenza nemica si accentua

Londra 9, sera

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: «Sulla parte sud del fronte di battaglia le nostre truppe hanno ora preso piede sul terreno ove avevano eretto un sistema di difesa prima dell'offensiva tedesca nello scorso Marzo. La resistenza del nemico si è fatta più tenace su queste difese e una viva lotta si è svolta oggi in numerosi punti. Le nostre avanguardie hanno speso la loro munizia in avanti ed hanno guadagnato terreno in direzione di Verdun, di Robecourt e di Epehy.

«Attacchi locali nemici sono stati respinti stamane a sud ovest di Ploesteri e ad est di Wulverghem.

«Nulla di particolare da annunciare sul riarmamento del fronte inglese. Il numero dei prigionieri presi in Francia dagli inglesi nella prima settimana di settembre supera i 19.000.

La resistenza nemica si accentua

Londra 9, sera

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: «Sulla parte sud del fronte di battaglia le nostre truppe hanno ora preso piede sul terreno ove avevano eretto un sistema di difesa prima dell'offensiva tedesca nello scorso Marzo. La resistenza del nemico si è fatta più tenace su queste difese e una viva lotta si è svolta oggi in numerosi punti. Le nostre avanguardie hanno speso la loro munizia in avanti ed hanno guadagnato terreno in direzione di Verdun, di Robecourt e di Epehy.

«Attacchi locali nemici sono stati respinti stamane a sud ovest di Ploesteri e ad est di Wulverghem.

«Nulla di particolare da annunciare sul riarmamento del fronte inglese. Il numero dei

La Croce Rossa giapponese a Roma

Un caloroso brindisi dell'on. Orlando

Oggi, alle ore 12, il presidente della Croce Rossa Italiana Senatore Frascara ha offerto al Grand Hotel una colazione in onore della missione della Croce Rossa Giapponese...

Concordia di Governo

dopo i tre Consigli dei ministri

(G. B.) I consigli dei Ministri che si sono seguiti a distanza di ore, in questi due giorni...

La riapertura della Camera

Montecitorio, che in questi giorni conserva un suo aspetto solenne, è stato riaperto dai due lunghi e importanti riunioni di ieri del Consiglio dei Ministri...

Il Congresso degli impiegati militari

Stamane ha continuato i suoi lavori il Congresso degli impiegati militari delle amministrazioni militari provinciali...

Deputati del Fascio al fronte

In occasione della prossima riunione a Milano del Fascio Nazionale e per il convegno del XX Settembre, alcuni deputati fascisti si receranno al fronte per visitare le truppe...

Una lettera del papa al card. Hamette

Benedetto XV ha inviato al cardinale Hamette, arcivescovo di Parigi, una lettera autografa...

La legge contro l'alcolismo nei cantieri

Il Ministero dell'Interno ha domandato al Consiglio di Stato, sezione prima, di approvare la legge che stabilisce per tutto il paese...

La missione federale americana a Venezia

La Missione Federale Americana ha visitato Venezia accolta dalle autorità militari Marittime, e da S. E. l'Ammiraglio Marzolo...

Orlando in zona di guerra

Questa sera il Presidente del Consiglio dei ministri on. Orlando è partito per la zona di guerra...

Il Congresso delle "Trades-Unions"

Londra 9, sera

(A. C.) - Il congresso delle Trades-Unions, a Derby, inaugurato il 2 settembre...

L'omaggio dell'America al valore italiano

Una grande nave battezzata col nome "Piave". New York 9, sera

È stata varata a Kearney (New York Jersey) la nave mercantile Piave in acciaio di 9600 tonnellate...

Un non allegro diario

Zona di guerra 9

Un ufficiale austriaco prigioniero ha consegnato un diario che va dal 18 marzo al 25 luglio...

La grave situazione interna austriaca

Alcuni rimpatriati lianno dato le seguenti informazioni sulle condizioni interne dell'Austria...

Un appello del Governo del Nord

Il sig. Nicola Tschikowko presidente del Governo della Russia del Nord ha diretto da Archangelo all'ambasciata di Russia in Italia...

Il canale e il ponte di Mandriole

Intitolati ad Anita Garibaldi Ravenna 9, sera

La Giunta Municipale nella sua ultima seduta ha approvato all'unanimità la proposta che sarà sottoposta al Consiglio nella sua prima seduta...

Il prof. Attilio Mori della R. Università di Messina recatosi alle Lipari, comunica al nostro istituto di Geografia fisica e vulcanologia...

Attività vulcanica nelle Lipari

Il prof. Attilio Mori della R. Università di Messina recatosi alle Lipari, comunica al nostro istituto di Geografia fisica e vulcanologia...

Il Congresso parlamentare scandinavo per la Società delle Nazioni

Il X Congresso parlamentare scandinavo ha approvato una mozione la quale dice: «Approviamo una società delle nazioni...»

Le "tradotte", per la campagna vinicola

La Direzione generale delle ferrovie dello Stato ha emanato le seguenti disposizioni per la prossima campagna vinicola...

Italiani in Francia

L'idea che opportuna e felice, è stata nobilitata dall'idea del colonnello Antonelli di raccogliere in un opuscolo...

Nuove pubblicazioni

Condotta normale ascendenti da Reggio Emilia: In partenza da Reggio Emilia sono istituite le condotte normali ascendenti...

Attività vulcanica nelle Lipari

Catania 9, sera

Il prof. Attilio Mori della R. Università di Messina recatosi alle Lipari, comunica al nostro istituto di Geografia fisica e vulcanologia...

Il Congresso parlamentare scandinavo per la Società delle Nazioni

Il X Congresso parlamentare scandinavo ha approvato una mozione la quale dice: «Approviamo una società delle nazioni...»

Le "tradotte", per la campagna vinicola

La Direzione generale delle ferrovie dello Stato ha emanato le seguenti disposizioni per la prossima campagna vinicola...

Italiani in Francia

L'idea che opportuna e felice, è stata nobilitata dall'idea del colonnello Antonelli di raccogliere in un opuscolo...

Nuove pubblicazioni

Condotta normale ascendenti da Reggio Emilia: In partenza da Reggio Emilia sono istituite le condotte normali ascendenti...

Italiani in Francia

L'idea che opportuna e felice, è stata nobilitata dall'idea del colonnello Antonelli di raccogliere in un opuscolo...

Nuove pubblicazioni

Condotta normale ascendenti da Reggio Emilia: In partenza da Reggio Emilia sono istituite le condotte normali ascendenti...

Italiani in Francia

L'idea che opportuna e felice, è stata nobilitata dall'idea del colonnello Antonelli di raccogliere in un opuscolo...

Nuove pubblicazioni

Condotta normale ascendenti da Reggio Emilia: In partenza da Reggio Emilia sono istituite le condotte normali ascendenti...

Italiani in Francia

L'idea che opportuna e felice, è stata nobilitata dall'idea del colonnello Antonelli di raccogliere in un opuscolo...

Nuove pubblicazioni

Condotta normale ascendenti da Reggio Emilia: In partenza da Reggio Emilia sono istituite le condotte normali ascendenti...



Bottiglie centenate gr. 100 con stullageoce Lire 4 più L. 0.40 di bolle governative.

ACIDO URICO

Riconoscere il rimedio il Dr. Oreste Valentini di Bologna per curare l'Acido Urico...

Le Signore sanno

che la migliore scelta in Oggetti d'Arte e di Lusso di produzione italiana si trova nel negozio BORDOLI, Pavaglione, BOLOGNA

Advertisement for 'L'Espresso' magazine, featuring the text 'L'Espresso' and 'L'Espresso'.

Advertisement for Banca Emiliana Romagna, listing services like deposits and loans.

Advertisement for J. Camera, a photography studio in Bologna.

Advertisement for Salsomaggiore, a spa resort.

Advertisement for Salsomaggiore, a spa resort.

Advertisement for Salsomaggiore, a spa resort.

Advertisement for Salsomaggiore, a spa resort.

Advertisement for Salsomaggiore, a spa resort.

Vertical text on the right edge of the page, likely a page number or publication information.

